

# Coronavirus, c'è la possibilità di un nuovo picco in Cina?



*Con lo stop alle misure precauzionali di restrizione si rischia una ricomparsa del Covid-19 in estate. Il parere degli esperti.*

La **Cina** si sta rialzando dalla pandemia di **coronavirus** che ha sconvolto il mondo. Ma contro questo nemico invisibile non bisogna esultare troppo presto. Un nuovo **studio** suggerisce di non riprendere subito la **vita normale**, dicendo basta alle restrizioni anticontagio. Ce ne dà notizia l'agenzia di stampa Adnkronos: allentare le misure di distanziamento fisico e riaprire le scuole troppo **presto** a Wuhan potrebbe alimentare una **seconda ondata di infezioni** da Covid-19 nel corso dell'anno.

Lo sottolineano sulla prestigiosa rivista 'The Lancet' ricercatori della *London School of Hygiene and Tropical Medicine*: secondo i loro calcoli, la **revoca** delle restrizioni a fine marzo porterebbe a un'**impennata di casi** con un nuovo picco ad agosto. Mentre il mantenimento delle restrizioni fino ad aprile ritarderebbe un secondo picco fino a ottobre, il che allevierebbe la pressione sui servizi sanitari nei mesi successivi.

I modelli utilizzati dallo studio non sono direttamente applicabili ad altri Paesi perché si riferiscono esclusivamente alla realtà cinese, ma **la conclusione generale probabilmente si potrebbe applicare ovunque**, dicono gli esperti: il senso dello studio è che non esiste una strategia di uscita rapida e semplice dai blocchi della vita sociale che molti Paesi, Italia inclusa, hanno imposto. Più probabilmente, sarà utile sollevare i cittadini dalla loro reclusione forzata **progressivamente**.

“Le misure di distanziamento fisico sono molto utili e dobbiamo regolare attentamente il loro allentamento per evitare successive ondate di infezione, quando i lavoratori e gli scolari torneranno alla loro normale routine”, ha affermato il co-autore *Yang Liu*. “Se quelle ondate arriveranno troppo rapidamente, infatti, questo potrebbe sopraffare i sistemi sanitari”. Lo studio - evidenza *The Guardian* - è in linea con i documenti pubblicati dal gruppo scientifico consultivo del governo del Regno Unito per le emergenze, secondo cui **le misure dovranno essere attuate per almeno 6 mesi** e probabilmente dovranno essere allentate e poi periodicamente rafforzate per ridurre l’impatto di possibili successive ondate di infezioni.

Utilizzando gli ultimi dati sulla diffusione di Covid-19 a Wuhan e nel resto della Cina, lo studio ha analizzato **diversi scenari** in cui le intense misure di controllo, introdotte a Wuhan a metà gennaio, vengono eliminate. Da allora, le scuole sono state chiuse e solo circa il 10% della forza lavoro, che corrisponde agli operatori sanitari, alla polizia e ad altro personale governativo essenziale, è rimasta al lavoro.

Lo studio ha rilevato che le misure di distanziamento fisico sarebbero probabilmente più efficaci se si desse inizio a un **riavvio scaglionato del lavoro** all’inizio di aprile, riducendo potenzialmente il numero medio di nuove infezioni del 24% fino alla fine del 2020 e ritardando un secondo picco fino a ottobre. *Kiesha Prem*, autore principale dello studio della *London School of Hygiene*, evidenzia: “Le misure senza precedenti messe in atto dalla città di Wuhan per ridurre i contatti sociali a scuola e sul posto di lavoro hanno contribuito a controllare l’epidemia. Tuttavia, **la città deve ora fare molta attenzione** per evitare di eliminare prematuramente le misure di allontanamento fisico, perché questo potrebbe portare a un secondo picco. Ma se si allentano **gradualmente** le restrizioni, è probabile che questo ritardi e appiattisca tale picco”.